

Cresce il bike sharing In Strada Ovest altre nove postazioni

Prosegue l'intervento finanziato dall'Unione europea Franchin: «Siamo da esempio anche per gli altri Paesi»

Il bike-sharing si amplia, raggiungendo la Strada Ovest. Ieri sono partiti i lavori per l'installazione di nove postazioni, che fungeranno da punti di scambio del traffico auto-bici per raggiungere il centro storico. L'intervento si inserisce nell'ambito di Remedio, il piano finanziato dall'Unione Europea, che ha portato anche all'istituzione del "Condominio orizzontale" della Strada Ovest. L'obiettivo finale è rendere la strada più verde e sostenibile. Intanto però si è partiti dal bike sharing.

Ieri sono iniziati i lavori per la realizzazione delle nove postazioni negli incroci di viale della Repubblica con la Feltrina, con S. Bona Nuova e S. Bona Vecchia, di fronte al Wishing Wells, davanti a NewAssistance, a Divani&Divani, alla Skoda, al ristorante Bom Bol e al Centro di Medicina. In tutto verranno installate altri 50 biciclette, che si aggiungono alle 120 già presenti in città. «Arriviamo ad avere 20 biciclette ogni 10 mila abitanti,

diventando la terza città in Europa per diffusione del bike sharing», spiega il dirigente del settore ambiente del Comune di Treviso Paolo Pierobon. L'intento dichiarato da Ca' Sgana è far sì che in corrispondenza dei bike sharing i trevigiani mollino l'auto e raggiungano la città in

selva alle biciclette pubbliche. «Questo progetto è stato redatto da Treviso, e ce lo sta copiando l'Europa», afferma l'assessore all'ambiente Luciano Franchin. «Con la Provincia e il Comune di Villorba vogliamo rendere la strada più verde, meno inquinata, e più efficiente dal punto

di vista energetico». L'Unione Europea ha destinato al progetto 360 mila euro, di cui 250 mila euro spesi per i lavori del bike sharing, mentre gli altri servizi saranno alla progettazione, agli studi e agli scambi tra le nove amministrazioni coinvolte in altri paesi d'Europa, una condi-

zione, questa, necessaria ad ottenere il finanziamento. Ma il progetto per far diventare la Strada Ovest, dove ogni giorno passano 20 mila vetture, una via "di classe A" per dirla con le parole del sindaco Giovanni Manildo continua con il "condominio orizzontale". Si tratta di far ragionare le 1000 aziende che si affacciano sulla strada come fossero inquilini di uno stesso stabile.

La Provincia con i Comuni di Treviso e di Villorba hanno già firmato il protocollo d'intesa, ed è stata istituita l'associazione no profit che raggruppa alcune aziende di viale della Repubblica. L'obiettivo è arrivare a comprendere il più possibile. «Pen-siamo se ognuna di queste aziende mettesse 10 euro al mese», aggiunge Paolo Pierobon, «avrebbero 100 mila euro al mese. Potrebbe permettersi per esempio di ingaggiare un energy manager».

Federico Cipolla

REIPRODUZIONE RISERVATA



Luciano Franchin, assessore alla Cultura e all'Ambiente